



# NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

## Il nuovo Consiglio Direttivo

Durante l'Assemblea generale ordinaria dei Soci tenutasi il 23 Marzo c.a. sono stati riconfermati Consiglieri: **Vittorio Antonini, Roberto Aspesi, Marco Forni**. Sono stati inoltre eletti: **Edoardo Tettamanzi** e **Luca Vettoruzzo**. Il Presidente della Sezione anche a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci ringrazia i Consiglieri uscenti **Andrea Molinari** e **Gianni Giacobbo** per l'attività svolta. Un grazie particolare all'amico Gianni per l'opera prestata in tanti anni nelle molteplici cariche assunte e per i nuovi incarichi di prestigio che continuerà a svolgere con passione e competenza.

Sono stati eletti anche i delegati presso la Sede Centrale che di seguito presentiamo unitamente all'intero nuovo Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

### CONSIGLIO DIRETTIVO

<b>TROMBETTA E.</b>	Presidente	<b>MARCHETTI M.</b>	Consigliere
<b>ANTONINI V.</b>	Vicepresidente	<b>MARTIGNONI P.</b>	“
<b>BARISCIANO S.</b>	Srgetario	<b>SCATTORELLI G.</b>	“
<b>BIELLI P.</b>	Tesoriere	<b>TETTAMANZI E.</b>	“
<b>ASPESI R.</b>	Consigliere	<b>VEGEZZI F.</b>	“
<b>BROGGINI F.</b>	“	<b>VETTORUZZO L.</b>	“
<b>FARE' A.</b>	“	<b>ZANETTI P.L.</b>	“
<b>FORNI M.</b>	“		

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

<b>MARABISO A.</b>	<b>MARZOLI E.</b>
<b>MARCHETTI P.</b>	<b>PALMA G.</b> (revisore supplente)

### DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

<b>TROMBETTA ELIGIO</b>	delegato di diritto quale presidente della Sezione
<b>ANTONINI VITTORIO</b>	<b>BARISCIANO STEFANO</b>
<b>BRAMANTI LEO</b>	<b>BOSSI EMILIO</b> -reggente S.sez.

## Attività Culturale

### Visione delle Alpi: letteratura e pittura

Giovedì 13 maggio - ore 21.15

Da qualche tempo è sempre più diffusa la consapevolezza di quanto varia sia stata nei secoli più recenti, dal '700 in poi, l'esperienza di esplorazione del mondo alpino da parte di intraprendenti viaggiatori che a poco a poco, invece di nutrire verso le montagne un timore quasi angosciato, una paura che li accompagnava ad un attraversamento il più rapido possibile, cominciarono a coltivare il sentimento di "meraviglia" che provavano di fronte alla visione del paesaggio "alpino", così da indugiare in digressioni esplorative di valle in valle e di monte in monte invece che fuggire in altri luoghi. È merito di tali viaggiatori (pellegrini, mercanti, uomini di

scienza, turisti, ecc.) se a poco a poco si è venuta formando, di secolo in secolo, una differente immagine delle Alpi.

Assai meno diffusa è la consapevolezza che attraverso tale elaborazione di paesaggi "alpini" è stata innovata profondamente anche la capacità pittorica in virtù della quale quei viaggiatori educavano il proprio sguardo a capire la "meraviglia" delle montagne che andavano esplorando.

Di grande interesse è studiare le reciproche interazioni che vanno istituendosi tra la tradizione della cultura figurativa e l'esperienza visionaria che veniva perfezionata attraverso l'avventura di tali viaggi.

Ad esplorare tale tema è dedicata la serata culturale che, a cura del prof. Luigi Zanzi e di Gianni Giacobbo, intratterrà il pubblico a commento di



proiezione di diapositive sulla storia della pittura alpina come espressione della storia dei viaggi nelle Alpi e come espressione di un nuovo modo di figurare pittoricamente il mondo naturale appreso proprio attraverso l'esperienza "alpinistica".

**ASCOM via Venosta,4 Varese**

INGRESSO LIBERO

In collaborazione con



COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura

## Escursionismo



### Le gite di maggio

**Domenica 9 maggio 1999**

**3ª gita escursionistica**

**ALPE MAGNASCA**

partenza ore 6,30 precise - piazzale Kennedy

Viaggio in pullman.

Quote soci Lit. 25.000, non soci Lit. 28.000.

Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il capogita Paolo Rossi a partire dal 27.4

**Domenica 23 maggio 1999**

**4ª gita escursionistica**

**COLMA DI MOMBARONE**

partenza ore 7,00 precise - piazzale Kennedy.

Viaggio in auto.

Quote soci Lit. 25.000, non soci Lit. 28.000.

Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il capogita Piera Martignoni e Pinuccio Spino a partire dal 11.5

### ITINERARI

**ALPE MAGNASCA m. 1889**

Località di partenza e di arrivo: Sabbione (Foroglio) (m.647) - Val Bavona  
dislivello in salita: m. 1242; in discesa: idem

tempo di percorrenza in salita ore 3,30; in discesa ore 2,30

Difficoltà: EE (si richiede passo sicuro ed assenza di vertigini)

La salita all'Alpe Magnasca, benché piuttosto ripida e faticosa, offre almeno due grandi motivi di interesse. Il primo è che l'alpe è un magnifico balcone panoramico da cui lo sguardo spazia sulle cime che sovrastano la val Calnegia (Madone di Formazoo e Pizzo Sologno). L'altro, non meno importante, è rappresentato dalle numerose testimonianze dell'opera dell'uomo, che ha saputo trovare nei secoli ingegnose ed incredibili soluzioni per sfruttare ogni piccolo pascolo che la montagna poteva offrire.

La testimonianza più appariscente è la "Scala del Mater" scalinata formata da tacche intagliate nella viva roccia,

ma tutto il percorso è disseminato di muretti di contenimento, sentieri arditissimi e funi che permettevano persino di portare le bestie su tutto il fianco meridionale del Piz d'Ogliè, che domina gli alpeggi.

Da Sabbione (m. 647), paesino della Val Bavona, posto poco prima di Foroglio, si diparte verso E un sentierino che penetra nel bosco e raggiunge, a quota m. 820 circa lo stretto solco che scende il Ri di Magnasca. Attraversato il torrente, il sentiero prosegue lungo una scalinata fin sotto l'enorme caratteristico macigno incastrato nel canalone. Riattraversato il riale proprio sotto il macigno, si continua lungo una caratteristica scalinata che si conclude ove c'è una cappellina. Si continua a zig-zag tra un dirupo e l'altro, grazie all'ingegnosità di chi ha saputo trovare il passaggio più facile. Superando ancora scalinate ardite e un luogo con delle "tacche", ci si porta a Sacchetto (m. 1241), a Bedolee (m. 1415) indi al Mâter (m. 1450). Dalla cascina più alta si diparte uno stretto sentiero, con corda metallica nei punti più esposti. Poi ci si alza gradatamente fino a Madrasc (m. 1630). Da qui, con pendenza meno accentuata, si giunge infine all'alpe Magnasca (m. 1889 ore 3,30), bel balcone sulla valle Avendo di fronte alla Val Calnegia. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita (ore 2,30).

Bibliografia: da Alpi Ticinesi Ovest

**COLMA DI MOMBARONE m. 2371**

Località di partenza e di arrivo: Pian Bres - San Carlo (comune di Graglia) m. 1180 - Prealpi Biellesi  
dislivello in salita: m. 1191; in discesa: idem

Tempo di percorrenza: in salita ore 4; in discesa ore 2,30.

Difficoltà: E

La Colma di Mombarone è un punto panoramico sia verso la pianura che verso l'arco alpino.

Accesso: da Biella si raggiunge Graglia ed il suo Santuario. Si prosegue verso Bossola, fino al Pian Bres (m. 1180), oltre il quale il transito è vietato.

Salita: Si imbecca il sentiero che sale regolare in un fitto boschetto. Si prosegue su pendii erbosi fino all'Alpe Ambruse (m. 1538; ore 1,15) sul versante eporediese della montagna. Superate alcune roccette si arriva alla cresta e si raggiunge il Bric Pagnie (m. 1859, ore 2,15), panoramica elevazione caratterizzata da ometti di pietra. Da lì inizia il lungo e panoramico saliscendi della cresta che proviene dalla Colma di Mombarone, caratterizzata anch'essa da ometti di pietra. La salita si fa ripida fino al la-

ghetto Paisei (m. 2112; ore 3,15) che si lascia in basso a sinistra. Poco dopo si lascia la cresta per andare a destra tornando sul versante della Valle Elvo per attraversare una zona caratterizzata da massi e piccole pietraie. Volgendo repentinamente a sinistra si affrontano alcune risvolte ripide per piegare poi a destra e seguire un successivo tratto quasi pianeggiante e raggiungere l'accogliente rifugio Mombarone (m. 2300, ore 3,45) posto in una selletta poco sotto la cima. Superato il rifugio si raggiunge in breve la vetta della Colma (m.2371; ore 4).

La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita. (ore 2,30).

*Dopo tanto tempo .....*



Zona privilegiata la nostra per la pratica dello scialpinismo. Per costoro ecco apparire in questi giorni la riedizione della guida "SCIALPINISMO IN SVIZZERA" 411 itinerari scelti. Questa è stata pubblicata seguendo lo stesso criterio della precedente, data 1984, e curata da Fritz Gansser, un'istituzione in materia. Durante la presentazione della guida presso il Centro Culturale Svizzero di Milano ho avuto modo di parlare con il coautore, un intraprendente ed appassionato Ticinese: Fabrizio Scanavino. È da sottolineare che l'impegno assunto non è stata la sola revisione della pubblicazione precedente pur nel rispetto dello stile e del valore, ma anche dell'aggiunta di diversi itinerari portandoli da 340 a 411. La collaborazione tra il CAS ed il CAI ha permesso la stampa di questa nuova edizione (in italiano) corredata da ben 113 fotografie molto chiare con il tracciato degli itinerari. Molti di noi che hanno attinto a piene mani dalla pubblicazione precedente avranno modo di co-



noscere altre zone poco conosciute o toccate solo marginalmente dagli scialpinisti "nostrani": S.Gallo, Glarona, Appenzello. Un'occasione per fare e farsi fare un regalo di spesso-re. Il libro è in vendita presso le sezioni del CAI e presso le librerie fiduciarie ad un costo contenuto. Ne vale veramente la pena.

Antonio Pagnoncelli

## Gruppo Senior



### INCONTRO DI PRIMAVERA ALPE CUVIGNONE

*Ritrovo:*

Piazza Foresio - ore 8,30

*Partenza* ore 8,45 - Rientro previsto ore 18,00

*Mezzi di trasporto* .Auto proprie.

*Itinerario:* dalla Colonia si sale verso i Pizzoni di Laveno su facile sentiero, per poi fare ritorno verso le ore 12.

Capigita: Giorgio Merlo, Gianluigi Macchi

Pranzo in stuttura autogestita ex colonia ora C.A.I. Besozzo.

tiero sale ripido verso destra ed in piano porta al rifugio. Ore 3,30 da Alagna. La presente gita verrà rinviata e sostituita con la Maccagno - Biegno del 21/10/99 in caso di eccessivo innevamento del percorso.

### 11ª GITA MERCOLEDÌ 26 MAGGIO RADUNO REGIONALE GRUPPI SENIOR - C A I CLUSONE

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6,20 - *Partenza* ore 6,30 - *Rientro* ore 19*Fermate:* Stazione Nord - Via Gasparotto - Gazzada - Castronno Albizzate.

*Mezzi di trasporto:* Autobus

*Difficoltà:* Tutti

*Accompagnatori:* Alberto Alliaud, Bianchi Renato

*Programma:* Ore 9,00 ritrovo dei partecipanti in località "La Spessa" (parcheggio bus) e salita al rifugio S. Lucio (1027 m) dislivello 500 m ore 1,30 dalla partenza. Possibilità, dopo breve sosta al Rifugio, di raggiungere la vetta del Pizzo Formico in circa ore 2,00.

Ore 11,30 S. Messa nella vicina Chiesetta di S. Lucio.

Ore 12,30 Aperitivo offerto dalla sezione C.A.I. di Clusone.

Ore 12,45 Pranzo (all'iscrizione è possibile prenotare, al costo £ 25.000, la

consumazione di un pranzo al Rifugio Menù esposto in bacheca ).

Ore 16,00 Ritrovo dei partecipanti al Piazzale Cinema Mirage e visita guidata al centro storico di Clusone. Ore 17,30 Rientro

### 12ª GITA SABATO 29 MAGGIO NOTTURNA AL FORTE ORINO (1139 m)

*Ritrovo* Pensione Irma ore 20,00 - *Partenza* ore 20,15 - rientro previsto

ore 24,00.

*Mezzi di trasporto:* Auto proprie

*Dislivello:* Salita 140 m - *Discesa* 140 m

*Tempo di percorrenza:* Salita ore 1,30 - *Discesa* ore 1,30

*Difficoltà:* Tutti

*Accompagnatori:* Alberto Alliaud - Antonio

Tradizionale gita al chiaro di luna lungo la strada sterrata che porta al Forte Orino.

Confidiamo in una serata di cielo sereno che, ci permetterà di godere della magnifica visione notturna del Varesotto e di gustare un buon vin brulé offerto dal Gruppo Senior I- scrizioni possibili fino alla sera di venerdì 28.05 in sede.

### 10ª GITA - GIOVEDÌ 13 MAGGIO RIFUGIO BARBA FERRERO

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6,00 - *Partenza* ore 6,10 - *Rientro* previsto **Ore 19,30**

*Mezzo di trasporto:* Autobus

*Fermate:* Stazione Nord - Via Gasparotto - Gazzada - Castronno - Albizzate.

*Dislivello;* Salita 1030 m - *Discesa* 1030 m

*Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30 - *Discesa* ore 2,30

*Difficoltà:* E (Escursionisti)

*Accompagnatori:* Orelli GianPietro - Natalino Orrigoni

*Itinerario:* Da Alagna Valsesia 1186 m si prosegue lungo la strada fin dove termina , dopo circa 4 km, presso la cascata dell'Acqua Bianca, 1500 m ore 1,00.

Imboccata la ripida e sconnessa mulattiera, alla radura dell'Alpe Fum Bitz 1603 m si lascia a sinistra (ponticello) la diramazione per il vicino Rifugio Pastore e si prosegue su comodo sentiero, passando dall'Alpe Blatte 1635 m e continuando la salita sul largo fondo del vallone.

A 1860 m si passa un piccolo torrentello (Di fronte, grande immagine sacra) e poco dopo se ne attraversa un secondo, che scende dall'Alpe Vigne. Con ulteriore salita si giunge all'estremità sinistra della grande bastionata rocciosa sopra la quale si trova la Capanna Guglielmina, il sen-

## Gruppo Speleologico



### Nuovi orizzonti

### ACQUE SCROSCIANTI

A Febbraio è stata ripresa una risalita lasciata a metà ormai da cinque anni. Con l'aiuto di fix e trapano si raggiunge prima un terrazzo ingombro di materiale intrusivo poi, la settimana dopo, la sommità del camino. I tre risalitori trovano finalmente una prosecuzione orizzontale ma si devono fermare dopo una ventina di metri davanti ad una frana e l'unica via possibile sembra essere uno stretto budello in salita. Passano due settimane ed una nuova spedizione, ridotta a due persone dalle defezioni dell'ultima ora, si ripresenta sotto la risalita. I due forrano la strettoia spinti prima dal forte rumore d'acqua e poi dallo spazio che si vede aprirsi al di là. Quando finalmente riescono a passare si trovano immersi nell'oscurità di un ambiente troppo grande per essere illuminato da due soli luci, pieno del rumore dello scroscio dell'acqua che lo percorre.

Stupiti per la scoperta scendono ed esplorano il nuovo ambiente constatando l'esistenza di diverse possibili prosecuzioni quindi ormai stanchi



prendono la via del ritorno con la certezza di tornare il più presto possibile alla nuova sala, sicuri che ci saranno sempre Nuovi Orizzonti da raggiungere.



## Sottosezione di GAZZADA SCHIANO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23



### Le gite di maggio

#### Sabato 1° maggio Sentiero Verdeazzurro da SESTRI LEVANTE a MONEGLIA

È un itinerario che presenta visioni panoramiche mozza fiato come le celebri Punta Manara e Punta Baffe, variegato da angoli suggestivi, pittoresche case di contrastanti colori, barche da pesca con la lampara nella stupenda baia del Silenzio a Sestri Levante e il lungomare Brin a Riva Trigoso. Circa 700 metri di spiaggia, a metà percorso, consentono la sosta per la colazione al sacco.

È difficile sintetizzare in poche righe l'insieme del verde delle colline che si immerge nell'azzurro del mare, le coste ripide, i dolci declivi, i pittoreschi paesini, i cimeli e le genti che accompagnano l'escursionista lungo questo percorso. E allora non resta che partecipare per appagare il nostro spirito desideroso di cose belle, piacevoli ed entusiasmanti.

*Giuseppe Monti, riproponente di queste gite, ha percorso tutta la costa soffermandosi in ogni angolo e anfratto per estrarne l'essenza, e ci accompagnerà con la sua consueta lievità per farcene assaporare le bellezze.*

QUOTE: Soci £ 37.000 (non soci £ 39.000); riduzione di £ 2.000 per il gentil sesso e i giovani fino a 15 anni, comprensive di assicurazione infortuni.

Partenza da Gazzada (Ipermercato Gbianchi) ore 6; transito a Carnago ore 6,15 e ad Albizzate ore 6,20 (ingresso A8).

(Bibliografia di riferimento: Sentiero Verdeazzurro edito da Centro Studi Unioncamere Liguri)

#### Domenica 16 maggio PARCO DI TORNO nelle Prealpi Lariane

Dalla piazza di Torno (m 200) si sale verso la località Campione, tra prati terrazzati e suggestivi scorci sul lago ed in breve si giunge alla porta daziaria di Travaina (unico resto delle antiche mura che cingevano il paese) dove, per antica tradizione, chi passa sotto l'arco della porta deve pagare dazio collocando, simbolicamente, un sasso nella nicchia del pilastro di sinistra. Poco oltre, attraversato un torrentello inizia il sentiero che, con un percorso ad anello, ci farà scoprire il Parco Archeologico.

Man mano che si procede si incontrano numerosi Massi lavorati, come quello di Negrenza o quello delle Piazze, raggiungibile con una breve



salita. L'accesso alla Tomba di quest'ultimo avviene tramite una scaletta in legno. Ripresa la mulattiera si raggiunge Piazzaga (m 550), e nel bosco si sale fino al piccolo borgo di Montepiatto (m 610, massima elevazione dell'escursione) che rappresenta un notevole esempio di civiltà contadina.

Dopo la visita del paese si raggiunge la chiesa dedicata alla visita di Maria a Santa Elisabetta, oltre la quale si scende nel bosco e si giunge alla Pietra Pendula, posta in una radura. Proseguendo in discesa, una mulattiera gradinata, ci porta in località Caraniso per ammirare un'altro Masso Avello detto il "Mass", oltre il quale un breve tratto asfaltato ci riporta alla piazza di Torno.

Durata del percorso: ore 4,30  
Dislivello m 450

*Cenni storici - Il parco archeologico è situato in un posto incantevole e offre spunti di interesse geologico e naturalistico.*

*Coi Massi Avello si ammirano delle Tombe scavate in enormi massi erratici, destinate a raccogliere corpi di persone di riguardo in epoche antiche (Goti, Bizantini e Franchi), mentre con la Pietra Pendula si vede un enorme fungo dopo secoli di erosione su materiale di diversa consistenza.*

QUOTE, compresa assicurazione infortuni:

Soci £ 23.000 (non soci £ 25.000); riduzione di £ 2.000 per il gentil sesso e i giovani fino a 15 anni.

Partenza da Carnago ore 7,30; transito ad Albizzate (Stazione FS) ore 7,40 ed a Gazzada (Ipermercato Gbianchi) ore 7,50.

Bibliografia di riferimento: "100 idee per respirare" edito da Bellavite edita in Missaglia.

#### Domenica 30 maggio Da Cannobio con due mete, a scelta del gitante: al Monte GIOVE dislivello m 1.087 al Monte FAIERONE dislivello m 1514 -

Le escursioni proposte sono state ricavate dal programma Senior 1998; testate con successo dai componenti del gruppo gazzadese che ne assumerà la conduzione.

**Itinerario A:** Cannobio (m 201) - S.Agata - Monti di Marcalone - Alpe Rombiago (m 1167) - Monte Giove (m 1298). Difficoltà E.

**Itinerario B:** Cannobio (m 201) - S.Agata - Monti di Marcalone - Alpe Rombiago (m 1167) - Alpe Scierz - Monte Faierone (m 1715). Difficoltà: EE con adeguato allenamento.

Partenza da Carnago ore 7; transito ad Albizzate (Stazione FS) ore 7,10 ed a Gazzada (Ipermercato Gbianchi) ore 7,20.

QUOTE, compresa assicurazione infortuni:

Soci £ 23.000 (non soci £ 25.000); riduzione di £ 2.000 per il gentil sesso e i giovani fino a 15 anni.

#### Il Consiglio di reggenza informa

*Le ultime due gite proposte indicano quote calcolate con viaggio in autobus da noleggio, riservandoci scelte più economiche con mezzi di linea, battelli ecc. o con auto private che verranno comunicate agli aderenti al momento dell'iscrizione.*

*Nel caso di auto private il ritrovo è fissato nella località ove inizia l'escursione (Torno e Cannobio)*